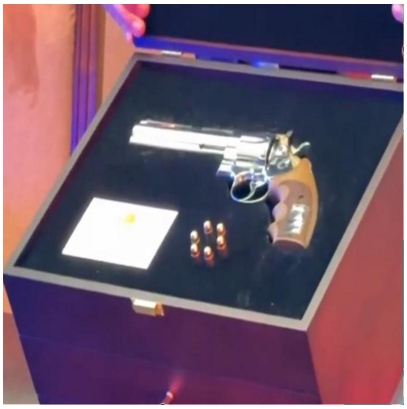

# Erdogan e le pistole regalate al vertice Nato, il dono rebus per i leader: â??Che ci faccio?â?•

## Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??  Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha regalato una pistola a tutti i leader presenti al vertice Nato di Ankara. Presidenti e primi ministri come hanno gestito il dono particolare? Il tema rimbalza da un paese allâ??altro, con retroscena e spiegazioni fornite dai diretti interessati o dai media. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha portato lâ??arma in Italia. Secondo quanto riferiscono fonti governative allâ??Adnkronos, lâ??operazione si Ã¨ svolta seguendo le procedure previste: la pistola Ã¨ stata presa in carico da personale autorizzato a maneggiare armi e, una volta rientrati in Italia, sono state avviate le procedure per denunciarne il possesso. Lâ??arma Ã¨ stata quindi registrata a Palazzo Chigi, come avviene per tutti i doni ricevuti dal premier, ed Ã¨ entrata nella disponibilitÃ  della Presidenza, protocollata come ogni altro omaggio. Anche in questo caso, a rendere possibile il trasporto Ã¨ stato il documento fornito da Erdogan per lâ??uscita dellâ??arma dal Paese.

Il presidente lituano Gitanas Nauseda ha condiviso le immagini del regalo, una pistola Gumusay .357 Magnum, un raro modello con 6 proiettili prodotto dallâ??azienda turca MKE negli anni â??90. Lâ??arma Ã¨ stata regalata in una custodia di legno, con la bandiera turca e il logo della Nato. Sulla scatola, la frase in turco e in inglese â??Gumusay, il primo revolver prodotto nel nostro paeseâ??. Il premier ungherese Peter Magyar ha pubblicato la foto del gentile omaggio su X: â??Un regalo insolito dal presidente Erdogan al Vertice Nato: una rivoltella Magnum con munizioni, incisa con il mio nomeâ?¦â?•.

Il premier britannico Keir Starmer, sul volo di rientro a Londra, ha spiegato, che Erdogan aveva allegato anche una nota che esentava le armi dai controlli doganali sulle esportazioni turche. Starmer ha perÃ² preferito lasciare la pistola in Turchia, poichÃ© introdurla nel Regno Unito sarebbe stato illegale. Il presidente slovacco Peter Pellegrini, come mostrano i video sui social, ha aperto la scatola e mostrato lâ??arma ai giornalisti durante il volo di ritorno in patria.

Ogni paese gestisce il presente secondo le proprie leggi. Il premier belga, Bart De Wever, avrebbe realizzato di aver ricevuto una pistola solo al ritorno a Bruxelles. Il dono Ã¨ stato consegnato alla



EI SRL - P.IVA IT16017671005

polizia. Un collaboratore del presidente polacco Karol Nawrocki ha spiegato allâ??emittente Radio RMF FM che la pistola, dopo il via libera delle autoritÃ  doganali a Varsavia, sarÃ  custodita in un luogo appropriato: â??Nessuno la userÃ  per sparareâ?•. Scelte diverse a quanto pare da Paesi Bassi e Svezia: i regali sono stati affidati per ora alle ambasciate ad Ankara.

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, con ogni probabilitÃ  consegnerÃ  la pistola a un museo militare. In Grecia, lâ??arma finirÃ  esposta nel museo della guerra di Atene. In Canada, il primo ministro Mark Carney ha commentato la vicenda con ironia: â??Il mio regalo, lo sciroppo dâ??acero, Ã¨ apparso un poâ?? miseroâ?¦â?•. Carney, a Ankara, non si era reso conto di aver ricevuto una pistola: â??Vorrei tranquillzzare i canadesi, tengono le armi alla larga da meâ?•. La .357 dovrebbe essere consegnata ad un museo.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

default watermark

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**
Luglio 10, 2026
**Autore**
redazione